

Michele Rossi presenta l'Almanacco 2000 di Grottammare

di Enzo Troilo

foto S. Capriotti



Nel corso di una bella serata primaverile nella splendida cornice del Borgo Antico, la caratteristica Trattoria del paese alto della signora Adriana, il grafico Michele Rossi ha presentato alla stampa l'Almanacco 2000 di Grottammare, la città dell'anima.

L'elegante volume, dalla vivace copertina a colori, racconta un anno di storia della città rivierasca, patria di Sisto V e Pericle Fazzini. L'edizione di quest'anno è notevolmente cresciuta sia quantitativamente (50 pagine) che qualitativamente.

Gli avvenimenti sono stati selezionati attraverso informazioni dirette o dalla consultazione dei vari organi di stampa per poi essere rivisitati con lo spirito del grafico di professione.

Da una prima, superficiale lettura risalta l'affermazione nel mondo della lirica del baritono Andrea Concetti, le cui esibizioni ormai non si contano più nei maggiori teatri europei. Particolarmente apprezzata quella con la Ricciarelli al Palacongressi di S. Benedetto in occasione del Santo Natale e successivamente trasmessa in TV.

Non mancano momenti di tristezza, come la scomparsa di Cleto Capponi, l'autore del

monumento al marinaio posizionato sul molo sud del porto di S. Benedetto, di Furio Cardarelli, il poeta dall'animo gentile e sognatore, sempre pronto a sorridere e sdrammatizzare e poi del capitano di vascello, Giuseppe Speranza, rampollo della prestigiosa famiglia padrona della 'Vedetta Picena', luogo frequentato un tempo da artisti come D'Annunzio e De Carolis.

La raccolta non poteva dimenticare le celebrazioni a Franz Liszt promosse dalla giornalista Tiziana Capocasa con un'interessante pubblicazione che ha riscosso il compiacimento dell'intera cittadina, con mostre, convegni e concerti.

Non poteva mancare la bella favola delle due tavole del Crivelli Vittore figlio di Jacopo e fratello del più celebre Carlo, raffiguranti rispettivamente S. Sebastiano e S. Rocco, fortuitamente recuperate sul solaio della Chiesa di S. Giovanni Battista in piazza Peretti durante alcuni lavori di ristrutturazione del tetto, dove erano state utilizzate come supporto ad alcune tegole. Tornano finalmente nella città adriatica, dopo i laboriosi lavori di restauro presso la Soprintendenza di Urbino, ad arricchire il Museo Diocesano diffuso d'arte sacra della Chiesa di Sant'Agostino. Puntuali i giudizi e i pareri di cittadini e turisti sul nuovo look del centro cittadino, che non è piaciuto per alcuni ... dislivelli che pare abbiano causato qualche capitolombolo di troppo a ragazzi e anziani con gravi ripercussioni su femori e rotule.

E poi tutte le manifestazioni culturali e ricreative che vanno dal 'Cabaret, amore

miò!', alla registrazione dello spettacolo televisivo 'La Zingara' di Rai uno, dagli incontri letterari con Carla Pillot alla mostra di Lanfranco Fazzini, dall'inaugurazione della porta di bronzo della Chiesa di S. Pio del compianto Sergiacomi, alla gara delle costruzioni di sabbia sulla spiaggia, dallo sfortunato debutto alle olimpiadi di Sidney di Andrea Raffaelli alle altrettanto sfortunate performance di Roscioli, dall'inaugurazione del casello autostradale più automatizzato d'Italia, al cenone di capodanno con gli stranieri.

Ogni giorno un avvenimento, un ricordo, un aneddoto, una foto per rendere sempre vivo il recente passato.

La Trattoria 'Borgo Anti-

co', dove è avvenuta la presentazione dell'Almanacco alla stampa, abbarbicata tra le antiche costruzioni del vecchio incasato, è stata un'altra piacevole sorpresa.

Allorché ti aspetti sapide pietanze, recuperate da antiche ricette contadine, eccoti invece servito con raffinate leccornie da gran Gourmet. Piatti unici portati con signorilità dalla giovane e bella padrona di casa che abbiamo saputo poi essere anche abile sommelier allorché ci ha guidato nella sua "cantina" dove abbiamo potuto contare più di duecento etichette.

La foto finale ha concluso degnamente una serata veramente piacevole e da incorniciare.



Foto ricordo al termine della presentazione dell'Almanacco grottammarese 2000 (foto Capriotti)